



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia
(di seguito Soprintendenza Pompei)

“SISTEMA POMPEI”

*La formazione come esperienza di valorizzazione del patrimonio,
il patrimonio come esperienza di potenziamento della formazione*

VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Il decreto legislativo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. (*"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*), in virtù del quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo esercita le funzioni in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

l'art. 17, comma 1 del D.P.R. 26.11.2007 n. 233, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", ai sensi del quale è stata istituita la "Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei";

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

il D.M. del 03.12.2013 con il quale la Soprintendenza Pompei è stata scissa in due istituzioni, l'una con competenza su Napoli e Area Flegrea e Caserta e l'altra con competenza su siti vesuviani (Pompei/Ercolano/Stabia/Oplonti/Boscotrecase), denominata "Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia" quale istituto del MIBACT, dotato di autonomia speciale che esercita le Sue competenze nell'ambito della tutela, conservazione e fruizione pubblica;

il Protocollo d'Intesa MIUR-MIBACT, sottoscritto in data 15 giugno 2015;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro.

CONSIDERATO CHE:

- è interesse delle Parti contraenti diffondere le tematiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali, in particolare, dell'area Archeologica di Pompei;
- è interesse comune delle Istituzioni definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;
- le modifiche introdotte dal D.L. 19/06/2015 n° 78 convertito in Legge 125 del 06/08/2015 art. 16 comma 1 bis, relative ai componenti degli organi di amministrazione;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo nella prospettiva dell'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito del patrimonio culturale (anche nella prospettiva dell'attuazione del Protocollo d'Intesa MIUR- MIBACT del 18 marzo

2015 in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 ;attiva specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali;

- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

La Soprintendenza Pompei:

- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con le pratiche, le esperienze, le conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione umanistico-tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti della secondaria superiore anche nell'ottica di nuovi e più moderni servizi di fruizione del patrimonio culturale;
- rende disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali;
- promuove e favorisce, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti e la progettualità dell'alternanza scuola lavoro, secondo le indicazioni della Legge 107.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

Il MIUR e la Soprintendenza Pompei, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema delle imprese, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema di istruzione e formazione in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra Scuola e lavoro.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e la Soprintendenza Pompei, si impegnano a:

1. definire iniziative e attività, anche a livello territoriale, per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in aziende ed imprese del settore;
2. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro del cosiddetto modello "Sistema Pompei" inclusivo delle proposte autonome delle Scuole territoriali, attraverso il raccordo tra le imprese associate e le Istituzioni scolastiche;
3. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
4. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale:
 - per gli studenti delle Scuole medie inferiori al fine di presentare l'offerta formativa degli Istituti indicati nel progetto "Sistema Pompei";
 - per gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole superiori, quale orientamento e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;
5. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro.

Art. 3

(Impegni della Soprintendenza Pompei)

La Soprintendenza Pompei si impegna a:

- predisporre l'accessibilità ai luoghi archeologici e, al tempo stesso, la definizione di un numero congruo di funzionari disposti a svolgere attività di tutoraggio in qualità di esperti, anche per le attività di informazione destinate agli studenti e ai docenti;
- predisporre elenchi di imprese che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità, per le aziende che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi;

Art. 4

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di Convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate Convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con

evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Direttore Generale della Soprintendenza Pompei, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 5

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e la Soprintendenza Pompei, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le Imprese.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Il Direttore Generale
per gli Ordinamenti scolastici e la
Valutazione del sistema nazionale di
istruzione
Dott.ssa Carmela Palumbo


Soprintendenza Pompei

Il Direttore Generale

Prof. Massimo Osanna
